



MINISTERO DELL'ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITA' E DELLA RICERCA
ISTITUTO COMPRENSIVO
DISTRETTO N. 16
Macerata Campania (CE) Via Roma, 11
C.F. 94017830616- Mail: ceic88300b@istruzione.it – ceic88300b@pec.istruzione.it
sito www.icmaceratacampania.gov.it Tel 0823/692435 Fax 0823/695550

IC MACERATA CAMPANIA

A.S. 2019/20

P.A.I.

Piano Annuale per l'Inclusione

Premessa

L'Istituto Comprensivo Macerata Campania è una realtà scolastica caratterizzata da bisogni sempre più eterogenei dove la "normalità" è composta da plurime diversità. La nostra scuola ritiene fondamentale riconoscere e valorizzare le diversità, promuovere le potenzialità di ciascuno e il successo formativo attraverso una didattica strutturata secondo il principio dell'inclusività.

Nella nostro Istituto sono presenti 59 alunni BES distribuiti nei 3 ordini (infanzia, primaria e secondaria di 1° grado). Nella seguente tabella sono riportati i dati relativi agli alunni e alla loro disabilità, alla certificazione e alle risorse professionali per le varie attività individualizzate e nel piccolo gruppo.

Parte I – Analisi dei punti di forza e di criticità

A. Rilevazione dei BES presenti:	n°
1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	29
➤ minorati vista	/
➤ minorati udito	/
➤ Psicofisici	29
➤ Altro	
2. disturbi evolutivi specifici(D.M. 27/12/2012, C.M. n 8 6/3/2013)	6
➤ DSA	5
➤ ADHD/DOP	/
➤ Borderline cognitivo	/

➤ Altro Certificazione bes rilasciata dall'ASL	1
3. svantaggio (indicare il disagio prevalente)	24
➤ Socio-economico	7
➤ Linguistico-culturale	3
➤ Disagio comportamentale/relazionale	3
➤ Altro NAI (NEOARRIVATO)	6
➤ Altro Difficolta' abilità scolastiche	5
Totali	59
% su popolazione scolastica di 815 alunni	7,2%
N° PEI redatti dai GLHO	29
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in presenza di certificazione sanitaria	6
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in assenza di certificazione sanitaria	24

B. Risorse professionali specifiche	<i>Prevalentemente utilizzate in...</i>	Sì / No
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	SI
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	SI
AEC	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	SI
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	NO
Assistente socio-educativa	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	SI
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	NO
Funzioni strumentali / coordinamento		SI
Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES)		SI
Psicopedagogisti e affini esterni/interni		SI

C. Coinvolgimento docenti curricolari	<i>Attraverso...</i>	Sì / No
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GLI	SI
	Rapporti con famiglie	SI
	Tutoraggio alunni	SI
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	SI
	Altro:	
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI	SI
	Rapporti con famiglie	SI
	Tutoraggio alunni	SI
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	SI
	Altro:	
Altri docenti	Partecipazione a GLI	SI
	Rapporti con famiglie	SI
	Tutoraggio alunni	SI
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	SI
	Altro:	

D. Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili	SI
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	SI
	Altro:	
E. Coinvolgimento famiglie	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	NO
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	SI
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	SI
	Altro:	
F. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	SI
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	SI
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	SI
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	SI
	Progetti territoriali integrati	SI
	Progetti integrati a livello di singola scuola	SI
	Rapporti con CTS / CTI	SI
	Altro:	
G. Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati	
	Progetti integrati a livello di singola scuola	SI
	Progetti a livello di reti di scuole	SI
H. Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	SI
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	SI
	Didattica interculturale / italiano L2	SI
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	SI
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)	SI
	Altro:	

Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:	0	1	2	3	4
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo				X	
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti			X		
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;				X	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola				X	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti;			X		
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative;			X		
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;				X	
Valorizzazione delle risorse esistenti				X	
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione				X	
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.					X
<i>* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo</i>					
<i>Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici</i>					

Parte II – Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per il prossimo anno 2020/2021

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

ORGANISMI ED ENTI

Gli organismi e gli Enti principalmente coinvolti nel processo sono la Scuola, la ASL e il Servizio sociale. Possono essere, altresì, attivate, in relazione a bisogni specifici, altre tipologie di risorse territoriali (es. associazioni sportive, associazioni di volontariato, psicopedagogisti accreditati o privati, ecc.)

La Scuola:

- Elabora, inserendola nel PTOF, una politica dell'integrazione e dell'inclusione il più possibile condivisa tra il personale;
- Nomina una o più Funzioni Strumentali nell'area della disabilità e del disagio;
- Definisce al suo interno una struttura di organizzazione e coordinamento (il GLI), definendo ruoli di referenza interna ed esterna;
- Definisce procedure interne di lettura generale del disagio;
- Implementa una procedura interna di segnalazione del disagio, basata su una prima osservazione da parte dei docenti di classe e sull'intervento successivo delle figure interne di riferimento (FF.SS., DS, ecc.);
- Nella gestione dei singoli casi, sensibilizza la famiglia a farsi carico del problema, elaborando un progetto educativo condiviso e invitandola a farsi supportare, mediante l'accesso ai servizi ASL e/o sociali o il ricorso ad altra struttura privata accreditata;
- Assicura la collaborazione del proprio personale con i servizi per l'attuazione degli interventi integrati.

La ASL:

- Si occupa, su richiesta dei genitori, degli alunni che hanno evidenziato forme di disagio o problemi di sviluppo (globali e specifici, comportamentali, emozionali, ecc.) e dei ragazzi diversamente abili, attraverso funzioni di valutazione e di presa in carico;
- Redige, sulla base della valutazione, certificazioni cliniche ed elabora profili di funzionamento entro i tempi previsti;
- Risponde agli adempimenti contemplati dalla legislazione vigente in merito alla disabilità e all'inclusione scolastica;
- Fornisce, nei limiti consentiti e sulla base dei risultati della valutazione, supporto e consulenza ai docenti sul percorso da intraprendere.

Il Servizio sociale:

- Riceve la segnalazione da parte della scuola e si rende disponibile ad incontrare la famiglia;
- Su richiesta della famiglia, valuta la possibilità di attivazione degli strumenti a sostegno della genitorialità disponibili, coordinandosi con la scuola;
- In presenza di una nuova diagnosi di disabilità, su richiesta della famiglia, attiva la procedura per l'eventuale assegnazione di assistenti (alla persona, domiciliari);
- In presenza di una particolare resistenza da parte della famiglia o nel caso emergano elementi che possano far supporre l'esistenza di fatti di rilevanza giudiziaria, attiva, autonomamente o su segnalazione della scuola, le procedure previste.

ORGANIZZAZIONE INTERNA DELLA SCUOLA

All'interno dell'organizzazione scolastica, si possono individuare i seguenti organi/responsabili:

Il Dirigente Scolastico, coadiuvato dallo STAFF e dal GLI:

- Dà esecuzione alle delibere degli OO.CC. e supervisiona le varie attività;
- Garantisce l'applicazione della normativa e della legislazione vigente;
- Utilizza in modo efficace ed efficiente le risorse di cui dispone;
- Cura i contatti con i vari soggetti coinvolti nell'azione didattico-educativa, interni o esterni all'istituto;
- E' responsabile dei risultati del servizio

Team Docenti:

- Individuazione dei casi in difficoltà in cui sia necessaria e opportuna l'adozione di una personalizzazione della didattica con, eventualmente, misure compensative e dispensative;
- partecipazione a progetti formativi di individuazione precoce dei casi di difficoltà di apprendimento ;
- rivelazione di tutte le certificazioni;
- rivelazioni alunni Bes con disagi di natura socio-economica, linguistico-culturale o comportamentale relazionale;
- individuazione e utilizzo in sinergia di risorse strumentali umane ambientale per favorire i processi inclusivi;
- collaborazione scuola-famiglia-territorio;
- condivisione con insegnante di sostegno dei percorsi degli alunni della programmazione di classe.

Referente Bes:

- partecipazione alla programmazione educativo-didattica;
- supporto ai docenti nell'assunzione di strategie e tecniche pedagogiche, metodologiche e didattiche inclusive, volte alla partecipazione degli alunni con Bes al contesto di apprendimento;
- interventi sul piccolo con metodologie particolari;
- coordinamento, stesura e applicazione di PEI e PDP;
- definizioni dei bisogni dell'alunno e degli interventi educativo didattici mirati;
- progettazione/condivisione di percorsi personalizzati;
- integrazione alunni diversamente abili e verifica.
- GLI: strutturazione, rivelazione, monitoraggio e valutazione dei percorsi di inserimento alunni Bes e del livello di inclusività della scuola nelle varie componenti;
- diffusione della cultura dell'interrogazione;
- definizione delle modalità organizzative per la realizzazione del progetto di vita degli alunni;
- partecipazione alla stesura e verifica PEI nonché alla sua sottoscrizione;
- realizzazione degli obiettivi educativi/didattici definiti nel PEI;

Il Docente di Sostegno:

- E' contitolare sulla classe della quale lo studente fa parte;
- Garantisce un reale supporto nell'assunzione di strategie pedagogiche, metodologiche e didattiche inclusive;
- Concorda con ciascun docente curricolare i contenuti per la relativa disciplina;
- Conduce direttamente interventi sullo studente, sulla base della conoscenza di metodologie particolari;

-Assiste l'alunno in sede di esame e in sede di prove INVALSI, secondo le modalità previste dal PEI;

- Facilita l'integrazione tra pari attraverso il proprio contributo nella gestione del gruppo classe.

L'Assistente socio educativa:

-Fornisce supporto e assistenza non specialistica, sostiene il processo di integrazione degli alunni diversamente abili e collabora alla continuità dei percorsi scolastici, sulla base delle convenzioni esistenti tra l'Amministrazione comunale ed Associazioni/Enti.

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti

Vengono forniti ai docenti opportunità di formazione sui temi dell'integrazione e dell'inclusione e sulle disabilità presenti nella scuola.

Si prevede l'attivazione di interventi di formazione su:

- metodologie didattiche e mirate e pedagogia inclusiva;
- strumenti compensativi e dispensativi;
- nuove tecnologie per l'inclusione;
- strumenti di osservazione di bisogni;
- apprendimento cooperativo.

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive.

La valutazione del PAI avverrà in itinere monitorando punti di forza e criticità e andando ad implementare le parti più deboli.

Il principio che guiderà le azioni dell'istituto sarà quello del diritto all'apprendimento di tutti gli alunni.

L'esercizio di tale diritto comporta da parte dei docenti, un particolare impegno in relazione agli stili educativi al ripensamento alla trasmissione-elaborazione dei saperi, ai metodi di lavoro, alle strategie di organizzare del setting aula.

Per quanto riguarda le modalità di verifica e di valutazione i docenti:

- tengono conto dei risultati raggiunti in relazione al punto di partenza;
- verificano quanto gli obiettivi siano riconducibili ai livelli essenziali e spendibili degli apprendimenti.

Relativamente ai percorsi personalizzati il team dei docenti:

- concorda la modalità di raccordo con le discipline in termini di contenuti e competenze;
- individua le modalità di verifica dei risultati raggiunti;
- stabilisce livelli essenziali di competenza che consentono di valutare la contiguità con il percorso comune.

La progettualità didattica orientata all'inclusione composta l'adozione di strategie e metodologie specifiche quali l'apprendimento cooperativo, il lavoro di gruppo e/o coppie, il tutoring, l'apprendimento per scoperte, l'utilizzo di mediatori didattici, di attrezzature e ausili informatici, di software e sussidi specifici.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola Risorse effettive e organizzazione secondo una logica di flessibilità e di adattamento alle necessità organizzative dei diversi plessi.

- Docenti curricolari, di potenziamento;
- Docenti di sostegno ;
- Referente BES;
- Contitolarità dei docenti di sostegno;
- Promozione di attività individualizzate e attività con gruppi eterogenei;
- Assistenti educatori ;
- Assistente alla comunicazione.

I soggetti coinvolti si propongono di organizzare le azioni attraverso metodologie funzionali all'inclusione, al successo della persona anche attraverso:

- Attività laboratoriali (learning by doing);
- Attività per piccoli gruppi (cooperative learning);
- Tutoring;
- Peer education;
- Attività individualizzata (mastery learning).

Sviluppare in tutti gli operatori scolastici coinvolti maggiore consapevolezza nella organizzazione e gestione dei bes.

- Rilevazione alunni BES attraverso compilazione di modelli predisposti.
- Raccordo con la scuola dell'infanzia per l'individuazione precoce dei disturbi.
- Previsione incontri tra referente BES e docenti delle classi nelle quali sono presenti alunni con difficoltà di apprendimento, comportamento e/o relazione per pianificare attività di intervento in modo proficuo ed efficace.
- Sensibilizzazione del personale scolastico verso l'atteggiamento da adottare e le buone prassi da mettere in campo per garantire un ambiente inclusivo.
- Previsione di misure consone a migliorare la comunicazione tra docenti curricolari e personale specializzato.
- Monitorare in itinere la validità e l'efficacia degli interventi educativo-didattici previsti nel PEI e nei PDP, onde valutare le migliori strategie da mettere in atto.
- Adottare strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive da condividere in sede di C.d.C, per poterle attuare efficacemente e concretamente.
- Porre un'attenzione mirata ai momenti di transizione tra i diversi ordini di scuola, in un'ottica di continuità.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti.

L'istituto collabora con i diversi soggetti esterni alla scuola per la prevenzione e riduzione del disagio e l'attivazione di progetti di inclusione:

- Centri riabilitativi
- Equipe mediche
- Servizi sociali
- Associazioni
- Assistente specialistica

- Assistente all'autonomia e alla comunicazione
- Assistente infermieristica
- Esperti e terapisti
- Metodo ABA

A partire da settembre 2020 , per due annualità scolastiche , sarà attivato il progetto " Scuola di Comunità " della Cooperativa Iris ; coinvolgerà un numero di 20 alunni con condizione socio-economica svantaggiata (BES).

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative.

La famiglia è corresponsabile del percorso da attuare, quindi viene coinvolta nelle pratiche inerenti l'inclusività. In accordo con essa vengono individuate modalità e strategie specifiche adeguate alle capacità dell'alunno, per favorire lo sviluppo pieno delle sue potenzialità.

Le famiglie saranno coinvolte anche attraverso:

- La condivisione delle scelte effettuate;
- Un eventuale focus group per individuare i bisogni e le aspettative;
- L'organizzazione di incontri calendarizzati per monitorare i processi e individuare azioni di miglioramento;
- Il coinvolgimento nella redazione dei PEI e PDP

Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi.

Per ogni alunno si provvederà a costruire un percorso finalizzato a:

- Rispondere ai bisogni individuali;
- Monitorare la crescita della persona, il successo delle azioni e l'intero percorso;
- Favorire il successo della persona nel rispetto della propria identità.

Nell'elaborazione e attuazione del curriculum d'istituto si terranno in considerazione:

- Contenuti irrinunciabili (essenzializzazione delle conoscenze)
- Obiettivi minimi (finalizzati alla crescita complessiva della persona)
- Interdisciplinarietà
- Il clima della classe
- Le strategie didattiche e gli strumenti

Valorizzazione delle risorse esistenti

Ogni intervento sarà posto in essere partendo dalle risorse e dalle competenze presenti nella scuola:

- Laboratori (recupero e potenziamento linguistico e logico-matematico)
- Ore per attività di recupero/sostegno messi in atto dagli insegnanti del plesso.
- Intercultura
- Progetti INCLUSIVI
- Progetto BES a cura dei docenti di potenziamento
- PON competenze di base

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione.

L'Istituto necessita di:

- Docenti da utilizzare nella realizzazione di progetti di inclusione e personalizzazione degli apprendimenti;
- Risorse umane per l'organizzazione e la gestione dei laboratori informatici, nonché l'incremento di risorse tecnologiche in dotazione alle singole classi, specialmente dove sono indispensabili strumenti compensativi;
 - Risorse umane: psicologi, educatori, docenti specializzati in attività ludico-formative-laboratoriali-relazionali.
- Risorse umane per l'organizzazione e la gestione di laboratori informatici, nonché l'incremento di risorse tecnologiche in dotazione alle singole classi, specialmente dove sono indispensabili strumenti compensativi.
- Implemento di corsi di formazione sulla didattica inclusiva, in modo da ottimizzare gli interventi di ricaduta su tutti gli alunni.
- L'assegnazione di un organico di sostegno adeguato alle reali necessità per gli alunni con disabilità;
- L'assegnazione di educatori dell'assistenza specialistica per gli alunni con disabilità dal primo periodo dell'anno scolastico.
- Adeguata distribuzione delle ore di sostegno secondo le reali necessità degli alunni con disabilità;
- Ottimizzazione dell'orario dell'assistente;
- Particolare attenzione nella formazione delle classi (numero alunni, numero alunni con BES).
- Presenza di risorse aggiuntive esterne per la realizzazione dei progetti e partecipazione a varie iniziative;
- Risorse materiali e tecnologiche (PC, stampanti, programmi di sintesi vocale, LIM, ecc.).
- Potenziamento della biblioteca scolastica con acquisizione di audio libri e testi in forma digitale;
- Potenziamento dei laboratori con software specifici;
- Utilizzazione organico di potenziamento;
- Mantenere e rinforzare l'adesione alle reti di scuole in tema di inclusività;
- Rafforzamento dei rapporti con CTI e CTS per consulenze e relazioni d'intesa;

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.

Viene data una particolare importanza all'accoglienza: così per i futuri alunni che accederanno al grado successivo di scuola vengono realizzati progetti di continuità con i vari ordini di scuola e possono vivere con minore ansia il passaggio.

La scuola sostiene e stimola la motivazione e la consapevolezza della scelta orientativa dei ragazzi del corso di studi superiori, ponendo l'attenzione sulla sua importanza come espressione di una maturazione della conoscenza di sé e del proprio rapporto con il mondo esterno, nella prospettiva di una crescita personale e di un futuro sviluppo culturale e professionale. Il progetto Continuità e Orientamento, annualmente realizzato nell'Istituto, prevede la presentazione dell'ordinamento scolastico e dei percorsi formativi delle singole scuole del contesto territoriale di appartenenza; la distribuzione di materiale didattico sulle

offerte formative delle varie scuole, dépliant e brochure illustrativi; la calendarizzazione e la partecipazione degli studenti alle attività di orientamento negli Open day degli Istituti d'istruzione di II grado.

L'obiettivo prioritario permette alla persona di sviluppare un proprio progetto di crescita formativa, un proprio progetto di vita.

Deliberato dal Collegio dei Docenti in data 26/06/2020

Verbale n. 14.4 del 26/06/2020